

TRIBUNALE DI CATANIA

AVVISO DI VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA

artt. 490, 570 e 591 bis c.p.c.

Il sottoscritto Avv. Marco Ossino, c.f. SSNMRC79P23E532F, delegato alla vendita dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Catania ex art. 591-bis c.p.c. nell'ambito delle procedure esecutive immobiliari riunite **n. 330/2018 e n. 411/2020 R.G.E.**, a norma dell'art. 490 c.p.c.

AVVISA

che il giorno **18/02/2025 alle ore 16:30** presso la sede dello studio legale Ossino sito in Via Vecchia Ognina, 80 - Catania, procederà alla **vendita sincrona mista** dei sotto descritti beni immobili, meglio individuati in ogni sua parte nella consulenza estimativa in atti, nel rispetto della normativa regolamentare di cui all'art. 161 *ter* disp. att. c.p.c. di cui al decreto del Ministro della Giustizia 26 febbraio 2015, n. 32.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico-cartaceo ovvero con modalità telematiche a norma degli artt. 12 e 13 D.M. 32/15 tramite la piattaforma www.astetelematiche.it

INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI IN VENDITA ED OFFERTA MINIMA

LOTTO UNO (COMPOSTO DAL LOTTO INDIVIDUATO AL N.1 DAL C.T.U.):

Diritti di proprietà su **unità immobiliare di tipo residenziale** sita nel Comune di Valverde (CT), via Norma 56, piano terra e primo piano, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 2**, cat. A/2, classe 8, di vani 10,5, rendita catastale € 867,65.

Descrizione:

L'unità immobiliare da stimare si sviluppa su due piani e si compone di 8 vani, due bagni, un ingresso, un disimpegno, un piccolo ripostiglio nel sottoscala e si completa con un giardino prospiciente la via Norma, un cortile quasi interamente pavimentato sul retro e una terrazza al primo piano. L'immobile fornisce una superficie utile netta pari a 198,25 mq; il giardino prospiciente la via Norma fornisce una superficie di 93,76 mq di cui 12,46 mq occupati dal vialetto di ingresso; il cortile sul retro fornisce una superficie complessiva di 74,36 mq di cui 18,33 occupata da un'ampia aiuola; la terrazza al primo piano fornisce una superficie complessiva di 23,68 mq. L'altezza interna è variabile tra 2,75 m a 2,80 m in quasi tutti gli ambienti del piano terra per la presenza di controsoffitto ad eccezione del Wc 1 che ha un'altezza di 3,08 m mentre, la conformazione della copertura a falde del primo piano è tale che l'altezza interna del primo piano in quasi tutti gli ambienti sia superiore a 2,10 m e varia da un minimo di 1,45 m ad un massimo di 4,22 m alla linea di colmo.

Situazione urbanistica e catastale:

Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio *"La planimetria catastale (Allegato 19-1), confrontata in sede di*

sopralluogo, non risulta conforme allo stato dei luoghi per una diversa distribuzione degli spazi interni. Lo scrivente CTU, rilevando lo stato dei luoghi con le relative misure, ha redatto la “planimetria dello stato di fatto” dell’unità immobiliare” ed ancora “L’unità immobiliare in esame nasce da un fabbricato realizzato dai precedenti proprietari su un progetto approvato con nulla osta del Sindaco del Comune di Valverde (CT) rilasciato in data 26/01/1966 ed identificato con le particelle catastali 432 subalterno 1 e subalterno 2. Dalle ricerche condotte presso l’UTC di Valverde (Allegato 22-1) non sono stati rinvenuti elaborati grafici relativi al progetto di cui sopra ma solo delle certificazioni dell’epoca attestanti l’avvenuta approvazione, inizio dei lavori e completamento delle opere edili (Allegato 23-1). Dalle ricerche condotte presso la banca dati dell’Agenzia delle Entrate – Catasto (Ex Agenzia del Territorio) inoltre, sono state rinvenute le planimetrie catastali storiche degli immobili realizzati e presentate in data 30/12/1968 (Allegato 23-1). Gli immobili di cui sopra, già citati nell’atto di compravendita (Allegato 16-1) ed in assenza di titoli edilizi abilitativi sono stati oggetto di ampliamento e sopraelevazione da parte degli esecutari che, ai sensi della L. 724/94 hanno presentato al Comune di Valverde (CT) istanza di condono edilizio in data 01/03/1995 prot. n° 2954 pratica n° 120/L.724 (Allegato 23-1). Dall’esame degli elaborati grafici riportati nella suddetta istanza di condono è stata riscontrata una sostanziale conformità con lo stato dei luoghi a meno dell’eliminazione al piano terra di una porta interna e di un tramezzo con l’unificazione di due ambienti che oggi costituiscono il vano 2. Si riscontrano inoltre alcune separazioni tra ambienti interni realizzate con struttura in alluminio che, data la loro precarietà, possono considerarsi dei semplici infissi interni rimovibili.”

“L’immobile, ai sensi della L. 724/94 è oggetto istanza di condono edilizio ma, allo stato attuale, non è stata conclusa la fase istruttoria. All’interno del fascicolo, oltre alla documentazione a corredo, sono state rinvenute le ricevute di alcuni versamenti relativi al pagamento delle oblazioni calcolate in autodeterminazione e di alcuni importi richiesti dall’Ufficio tecnico. Allo stato odierno non è possibile quantificare gli importi da versare”.

Prezzo base: €1.159.750,00 (Euro centocinquantanovemilasettecentocinquanta,00),

Offerta minima: €1.119.812,50 (Euro centodiciannovemilaottocentododici,50), pari al 75% del prezzo base.

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell’offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l’inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura: IBAN: IT91A0503616900CC0451303606.

LOTTO DUE (COMPOSTO DAI LOTTI INDIVIDUATI AI NN. 2 e 5 DAL C.T.U.):

Diritti di proprietà su **unità immobiliare di tipo residenziale** sita nel Comune di Valverde (CT), via Norma 54 angolo via Beatrice di Tenda n° 1, piano terra, primo piano e piano secondo, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 6**, cat. A/2, classe 8, di vani 14,5, rendita catastale € 1.198,18, ed **unità immobiliare di tipo residenziale** sita nel Comune di Valverde (CT), via Norma 54 angolo via Beatrice di Tenda n° 1, primo piano e piano secondo, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 9**, cat. A/2, classe 8, di vani 3,0, rendita catastale € 247,90 ed **unità immobiliare di tipo magazzino/deposito** sita nel Comune di Valverde (CT), via Beatrice di Tenda n° 7, piano terra, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 5**, cat. C/2, classe 5, di 9,00 mq, rendita catastale € 15,80 (LOTTO 5 del C.T.U.);

Descrizione:

L'intera unità immobiliare (subalterno 6 e subalterno 9) si sviluppa su tre piani ed ha una consistenza complessiva di 6 grandi vani, tre bagni, una lavanderia, un ampio vano di ingresso, tre disimpegni, due ripostigli (di cui uno nel giardino), una grande cucina, un grande ambiente adibito a garage, un locale vasche, un locale forno al primo piano e si completa con un giardino con vialetto carrabile al piano terra e prospiciente la via Norma; un vialetto pedonale con ampie aiuole/giardinetto al piano terra e prospiciente la via Beatrice di Tenda; un terrazzo al primo piano; un ampio grande giardino con piscina interrata al primo piano e due balconi di affaccio al secondo piano di cui uno con vista sulla via Norma e l'altro con vista sul grande giardino con piscina. L'immobile, inoltre, è collegato in tutte le sue parti da rampe di scale sia interne che esterne.

L'attuale disposizione interna dell'immobile fornisce una superficie utile netta al piano terra pari a 71,51 mq di cui 46,26 mq adibiti a garage e 25,25 mq per i restanti ambienti; di 50,77 mq adibiti a giardino con alberi di alto fusto e di 25,99 mq di vialetto lastricato di accesso all'ambiente garage. Il piano terra si compone inoltre di un vialetto di ingresso dalla via Beatrice di Tenda di 60,41 mq di cui 25,99 occupati dalle ampie aiuole/giardino e di un piccolo locale vasche di 3,17 mq; una superficie utile netta al piano terra pari a 120,29 e si completa con un locale forno di 9,54 mq, un piccolo ripostiglio nel giardino di 2,86 mq, una terrazza di 22,94 mq e un giardino di circa 539,33 mq e dotato di piscina interrata; una superficie utile netta al primo piano pari a 119,41 mq e si completa di due balconi di affaccio di cui uno con vista sulla via Norma di 9,94 mq e l'altro con vista sull'ampio giardino con piscina di 12,87 mq.

L'altezza interna:

- al piano terra, varia da un minimo di 1,85 m a un massimo di 2,40 m ad esclusione di una piccola porzione del ripostiglio 1 che ha un'altezza minima di 1,63 e un'altezza massima di 1,95;
- al primo piano, è pari a 3,00 m in tutti gli ambienti ad eccezione di una parte controsoffittata dell'ampia cucina che un'altezza di 2,68 m;
- al piano secondo, a causa della copertura a falde del tetto, varia da un'altezza minima di 1,65 a un'altezza massima di 3,45 m.

Per quanto concerne invece il subalterno 5 L'immobile si compone di due ripostigli, un wc, una scala interna di collegamento e una porzione di area scoperta di accesso (subalterno 8 – Bene comune con censibile – non inserito in pignoramento) in comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva immobiliare (“Lotto 3” e “Lotto 4”) L'immobile fornisce una superficie utile netta pari a 26,24 mq. Per quanto detto nell'elaborato peritale è stata attribuita a questo immobile - ai fini del calcolo della superficie commerciale - una porzione dell'area scoperta di accesso identificata catastalmente con il subalterno 8 (bene comune non censibile non inserito in pignoramento, ma area comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva – “Lotto 3” e “Lotto 4”) di entità pari a circa 119,55 mq. L'altezza interna, a causa della copertura a falda del tetto, varia da un minimo di 2,80 m a un massimo di 3,40 m. L'altezza interna del bagno è di 2,45 m.

Situazione urbanistica e catastale:

Lotto 2 CTU: Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio *“La planimetria catastale (Allegato 19-2), confrontata in sede di sopralluogo, risulta conforme allo stato dei luoghi a meno di una piccolo ampliamento del locale garage del piano terra con accesso dalla via Norma n° 54...L'unità immobiliare in esame, per come dichiarato nell'atto di divisione del 28/12/1990 (Allegato 16-2), nasce da un precedente fabbricato, munito di agibilità n° 181 del 09/06/1967 e realizzato su un progetto approvato con nulla osta del Sindaco del Comune di Valverde (CT) in data 15/10/1965 ed identificato con le particelle catastali 431 subalterno 1, subalterno 2 e subalterno 3...l'immobile, nel suo complesso, ai sensi della L. 724/94 e della L. 326/2003, è oggetto istanza di condono edilizio ma, allo stato attuale, non sono state concluse le rispettive fasi istruttorie. All'interno del fascicolo relativo all'istanza di condono presentata ai sensi della L. 724/94-pratica n° 119/L.724, oltre alla documentazione a corredo, sono state rinvenute le ricevute di alcuni versamenti relativi al pagamento delle oblazioni calcolate in autodeterminazione e di alcuni importi richiesti dall'Ufficio Tecnico. All'interno del fascicolo relativo all'istanza ai sensi della L. 326/2003-pratica n° 49/L.326 sono stati rinvenuti solo pochi documenti a corredo. Allo stato attuale non è possibile quantificare gli importi da versare.”* Ed ancora *“non si riscontrano abusi non sanabili ma è doveroso precisare che sono ancora in corso le fasi istruttorie delle due istanze di condono”*.

Lotto 5 CTU: Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio *“La planimetria catastale confrontata in sede di sopralluogo risulta conforme allo stato dei luoghi ... L'immobile, per quanto sopra, realizzato in epoca non definita, risulta privo dei necessari titoli edilizi abilitativi... l'immobile per come rilevato in sede di sopralluogo non presenta regolarità urbanistica ed è privo dei necessari titoli abilitativi che ne legittimano l'attuale consistenza... Ai fini della domanda di sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, trovandosi l'immobile nelle condizioni previste dall'art. 40, sesto comma della L. 47/85 o dell'art. 46, comma 5 del D.P.R. 380/01, e pertanto sanabile, o condonabile ai sensi del D.L. 269/03 i*

suddetti illeciti edilizi ai sensi della L. 326 del 24/11/2003, rientrano nella tipologia 1, pertanto le somme da pagare a titolo di oblazione nonché tutti gli oneri concessori previsti dalle normative vigenti ... a titolo di sanatoria risulta, pertanto, pari a € 2.959,12.... Si evidenzia che gli importi relativi agli oneri di concessione riguardano soltanto l'anticipazione dell'oblazione e degli oneri concessori in autodeterminazione e che il saldo di tali oneri con eventuali differenze sarà determinato dall'ufficio preposto del Comune all'atto della definizione della pratica e, pertanto, allo stato attuale non è possibile determinarne l'entità. A questi costi dovranno aggiungersi quelli relativi ad eventuali indennità risarcitorie/sanzioni per il rilascio di pareri o nulla osta di altri Enti coinvolti (Soprintendenza-Vincolo paesaggistico; Consorzio per le Autostrade Siciliane - presenza di fascia di rispetto autostradale; ecc) e che verranno successivamente quantificate dagli stessi Enti... non si riscontrano abusi non sanabili.”

Prezzo base: €.329.250,00 (Euro trecentoventinovemiladuecentocinquanta,00),

Offerta minima: €.246.937,50 (Euro duecentoquarantaseimilanovecentotrentasette,50), pari al 75% del prezzo base.

Rilancio minimo di gara: € 5.000,00

Cauzione: pari al **10%** del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura: IBAN: IT91A0503616900CC0451303606.

LOTTO TRE (COMPOSTO DAI LOTTI INDIVIDUATI AI NN. 3 e 4 DAL C.T.U.):

Diritti di proprietà su **unità immobiliare di tipo residenziale** sita nel Comune di Valverde (CT), via Beatrice di Tenda n° 7, piano terra, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 3**, cat. A/2, classe 8, di vani 4,0, rendita catastale € 330,53 (LOTTO 3 del C.T.U.) ed **unità immobiliare di tipo residenziale** sita nel Comune di Valverde (CT), via Beatrice di Tenda n° 7, piano terra, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1013 **subalterno 4**, cat. A/2, classe 8, di vani 1,5, rendita catastale € 123,95 (LOTTO 4 del C.T.U.);

Descrizione:

Quanto al subalterno 3, l'immobile si compone di due vani, due bagni – di cui uno con antibagno -, un balcone di affaccio con scala di collegamento con l'immobile del “Lotto 2” – sub 6 e 9 – e una porzione di area scoperta di accesso (subalterno 8 – Bene comune con censibile – non inserito in pignoramento) in comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva immobiliare. L'immobile fornisce una superficie utile netta pari a 71,37 mq, mentre il balcone di affaccio con la scala di collegamento con l'immobile del “Lotto2” fornisce una superficie di 9,00 mq. Per quanto detto nell'elaborato peritale è stata attribuita a questo immobile - ai fini del calcolo della superficie commerciale - una porzione dell'area scoperta di accesso identificata catastalmente con il subalterno 8 (bene comune non censibile non inserito

in pignoramento, ma area comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva – “Lotto 4” e “Lotto5”) di entità pari a circa 218,00 mq. L'altezza interna, a causa della copertura a falde del tetto, varia da un minimo di 2,75 m a un massimo di 3,45 m.

Quanto al subalterno 4 l'immobile si compone di un vano, un bagno e una porzione di area scoperta di accesso (subalterno 8 – Bene comune con censibile – non inserito in pignoramento) in comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva immobiliare. L'immobile fornisce una superficie utile netta pari a 28,77 mq. Per quanto detto nell'elaborato peritale è stata attribuita a questo immobile - ai fini del calcolo della superficie commerciale - una porzione dell'area scoperta di accesso identificata catastalmente con il subalterno 8 (bene comune non censibile non inserito in pignoramento, ma area comune con altre unità immobiliari oggetto di questa procedura esecutiva – “Lotto 3” e “Lotto 5”) di entità pari a circa 63,15 mq. L'altezza interna, a causa della copertura a falde del tetto, varia da un minimo di 2,75 m a un massimo di 3,45 m.

Situazione urbanistica e catastale:

Lotto 3 CTU: Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio *“La planimetria catastale confrontata in sede di sopralluogo, risulta conforme allo stato dei luoghi... l'immobile per come rilevato in sede di sopralluogo non presenta regolarità urbanistica ed è privo dei necessari titoli abilitativi che ne legittimano l'attuale consistenza... Ai fini della domanda di sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, trovandosi l'immobile nelle condizioni previste dall'art. 40, sesto comma della L. 47/85 o dell'art. 46, comma 5 del D.P.R. 380/01, e pertanto sanabile, o condonabile ai sensi del D.L. 269/03 i suddetti illeciti edilizi ai sensi della L. 326 del 24/11/2003, rientrano nella tipologia 1, pertanto le somme da pagare a titolo di oblazione nonché tutti gli oneri concessori previsti dalle normative vigenti totali €. 11.178,00... Si evidenzia che gli importi relativi agli oneri di concessione riguardano soltanto l'anticipazione dell'oblazione e degli oneri concessori in autodeterminazione e che il saldo di tali oneri con eventuali differenze sarà determinato dall'ufficio preposto del Comune all'atto della definizione della pratica e, pertanto, allo stato attuale non è possibile determinarne l'entità. A questi costi dovranno aggiungersi quelli relativi ad eventuali indennità risarcitorie/sanzioni per il rilascio di pareri o nulla osta di altri Enti coinvolti (Soprintendenza-Vincolo paesaggistico; Consorzio per le Autostrade Siciliane - presenza di fascia di rispetto autostradale; ecc) e che verranno successivamente quantificate dagli stessi Enti...non si riscontrano abusi non sanabili.”*

Lotto 4 CTU: Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio *“La planimetria catastale confrontata in sede di sopralluogo, risulta conforme allo stato dei luoghi... l'immobile per come rilevato in sede di sopralluogo non presenta regolarità urbanistica ed è privo dei necessari titoli abilitativi che ne legittimano l'attuale consistenza... Ai fini della domanda di sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, trovandosi l'immobile nelle condizioni previste dall'art. 40, sesto comma della L. 47/85 o dell'art. 46, comma*

5 del D.P.R. 380/01, e pertanto sanabile, o condonabile ai sensi del D.L. 269/03 i suddetti illeciti edilizi ai sensi della L. 326 del 24/11/2003, rientrano nella tipologia 1, pertanto le somme da pagare a titolo di oblazione nonché tutti gli oneri concessori previsti dalle normative vigenti totali €3.970,26... Si evidenzia che gli importi relativi agli oneri di concessione riguardano soltanto l'anticipazione dell'oblazione e degli oneri concessori in autodeterminazione e che il saldo di tali oneri con eventuali differenze sarà determinato dall'ufficio preposto del Comune all'atto della definizione della pratica e, pertanto, allo stato attuale non è possibile determinarne l'entità. A questi costi dovranno aggiungersi quelli relativi ad eventuali indennità risarcitorie/sanzioni per il rilascio di pareri o nulla osta di altri Enti coinvolti (Soprintendenza-Vincolo paesaggistico; Consorzio per le Autostrade Siciliane - presenza di fascia di rispetto autostradale; ecc) e che verranno successivamente quantificate dagli stessi Enti...non si riscontrano abusi non sanabili.”.

Prezzo base: €75.000,00 (Euro settantacinquemila,00),

Offerta minima: €56.250,00 (Euro cinquantaseimiladuecentocinquanta,00), pari al 75% del prezzo base.

Rilancio minimo di gara: € 1.800,00

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura: IBAN: IT91A0503616900CC0451303606.

LOTTO QUATTRO (COMPOSTO DAL LOTTO INDIVIDUATO AL N.6 DAL C.T.U.):

Diritti di proprietà su **unità immobiliare di tipo magazzino/deposito** sita nel Comune di Valverde (CT), via Beatrice di Tenda n° 7, piano terra e primo piano, censita al catasto fabbricati del Comune di Valverde (CT) al foglio 5, particella 1176, cat. C/2, classe 8, di 469,00 mq, rendita catastale € 1.332,20;

Descrizione:

L'immobile si compone di una grande area a magazzino, un ripostiglio e un bagno al piano terra e una zona a ripostiglio posta al primo piano, collegate con una scala interna e si completa con una corte antistante il magazzino e una corte retrostante il magazzino con accesso dal civico 9 della via Beatrice di Tenda e gravata da una servitù di passaggio in favore del fondo adiacente.

L'immobile fornisce una superficie utile netta al piano terra pari a 415,54 mq, e di 50,94 mq al primo piano. La corte antistante l'edificio – corte 1 - fornisce una superficie di 57,77 mq mentre la corte accessibile dal cancello del civico 9 della via Beatrice di Tenda – corte 2 – fornisce una superficie di 154,17 mq. L'altezza interna è variabile e si può così riassumere:

- nella quasi totalità dell'area a magazzino per la presenza della copertura a falde del tetto ha un valore minimo di 5,15 a un massimo di 7,35 m;
- ha un'altezza di 3,60 m nel ripostiglio 1;
- ha un'altezza di 3,35 m nel wc;

- ha un'altezza di 2,65 m nella zona al piano terra e sottostante il ripostiglio 2 del primo piano;
- al primo piano nella zona del ripostiglio 2, per la presenza della copertura a falde del tetto, ha un valore da un minimo di 2,25 un massimo di 2,95 m.

Situazione urbanistica e catastale:

Come rilevato dal C.T.U. ed alla perizia dallo stesso redatta alla quale si rimanda interamente e della quale si pubblica nel presente avviso uno stralcio "per come rilevato in sede di sopralluogo non presenta regolarità urbanistica ed è privo dei necessari titoli abilitativi che ne legittimano l'attuale consistenza...*Ai fini della domanda di sanatoria che l'aggiudicatario potrà eventualmente presentare, trovandosi l'immobile nelle condizioni previste dall'art. 40, sesto comma della L. 47/85 o dell'art. 46, comma 5 del D.P.R. 380/01, e pertanto sanabile, o condonabile ai sensi del D.L. 269/03 i suddetti illeciti edilizi ai sensi della L. 326 del 24/11/2003, rientrano nella tipologia 1, pertanto le somme da pagare a titolo di oblazione nonché tutti gli oneri concessori previsti dalle normative vigenti totali €52.673,24... Si evidenzia che gli importi relativi agli oneri di concessione riguardano soltanto l'anticipazione dell'oblazione e degli oneri concessori in autodeterminazione e che il saldo di tali oneri con eventuali differenze sarà determinato dall'ufficio preposto del Comune all'atto della definizione della pratica e, pertanto, allo stato attuale non è possibile determinarne l'entità. A questi costi dovranno aggiungersi quelli relativi ad eventuali indennità risarcitorie/sanzioni per il rilascio di pareri o nulla osta di altri Enti coinvolti (Soprintendenza-Vincolo paesaggistico; Consorzio per le Autostrade Siciliane - presenza di fascia di rispetto autostradale; ecc) e che verranno successivamente quantificate dagli stessi Enti...non si riscontrano abusi non sanabili.*" Ed ancora "È doveroso precisare che il bene oggetto di pignoramento utilizza l'accesso e l'area di manovra che insistono sulla particella identificata al foglio 5 particella 1013 subalterno 8 e che, allo stato attuale, rappresenta un bene comune non censibile agli immobili appartenenti a questa procedura esecutiva ed identificati al subalterno 3 ("Lotto 3"), subalterno 4 ("Lotto 4"), subalterno 5 ("Lotto 5). Per quanto sopra appare opportuno che l'immobile in esame sia dotato di un accesso proprio e di una recinzione che lo separi dal subalterno 8. I costi da sostenere sono:

- realizzazione di accesso indipendente pari a circa € 3.800,00
- realizzazione di recinzione (importo in quota parte) pari a circa € 1.800,00.

Prezzo base: €126.750,00 (Euro centoventiseimilasettecentocinquanta,00),

Offerta minima: €95.062,50 (Euro novantacinquemilazerosessantadue,50), pari al 75% del prezzo base.

Rilancio minimo di gara: € 3.500,00

Cauzione: pari al 10% del prezzo offerto.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

Conto corrente intestato alla procedura: IBAN: IT91A0503616900CC0451303606.

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge – potranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto, personalmente ovvero a mezzo di avvocato, ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerta di acquisto su supporto analogico-cartaceo deve essere depositata presso lo **Studio Legale Avv. Marco Ossino - Via Vecchia Ognina, 80 - Catania.**

L'offerta di acquisto con modalità telematiche deve essere inviata all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e si intende depositata solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia.

Tutte le offerte dovranno essere depositate entro le ore 13.00 del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte. Entro tale data ed ora, pertanto, dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.

Le modalità di presentazione delle offerte e lo svolgimento della vendita sono regolate dalle "Disposizioni generali in materia di vendite immobiliari sincrone miste" allegate al presente avviso di cui fanno parte integrante e pubblicate sul sito del Tribunale di Catania www.tribunalecatania.it .

I beni sono meglio descritti nella relazione di stima a firma dell'esperto, reperibile sui siti internet www.astetelematiche.it www.tribunalecatania.it www.giustizia.catania.it www.astegiudiziarie.it www.reteaste.tv www.casa.it www.idealista.it www.bakeca.it, che deve essere consultata dall'offerente in quanto ad essa si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri e pesi a qualsiasi titolo gravanti sui beni.

Il delegato/professionista Avv. Marco Ossino con studio in Catania Via Vecchia Ognina, 80 è stato nominato Custode Giudiziario dei sopra indicati immobili ex art. 560 c.p.c.; allo stesso possono essere richieste maggiori informazioni sulla vendita.

Le richieste di visione dei beni immobili dovranno essere inoltrate utilizzando il Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo <http://venditepubbliche.giustizia.it>, accedendo alla scheda dell'immobile di interesse.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La vendita dell'immobile avviene nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, anche in riferimento alla Legge n. 47/85 come modificato ed integrato dal DPR 380/2001, e fermo il disposto dell'art. 2922 c.c.

La partecipazione alla vendita implica la lettura integrale della relazione peritale e dei relativi allegati e l'accettazione incondizionata di quanto contenuto nel presente AVVISO e nelle allegate DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE MISTE

La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non

potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art.46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L'immobile viene venduto libero solo da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti di competenza della procedura e solo queste saranno cancellate a spese e cura della procedura medesima; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario a spese della procedura. Le altre formalità (a titolo esemplificativo: fondo patrimoniale, assegnazione della casa coniugale, domanda giudiziale) siano o meno opponibili, non verranno cancellate dal giudice dell'esecuzione ma resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Qualora l'aggiudicatario non lo esenti, il custode procederà alla liberazione dell'immobile ove esso sia occupato dal debitore o da terzi senza titolo, con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione.

La proprietà del bene ed i conseguenti oneri saranno a favore ed a carico dell'aggiudicatario dalla data di efficacia del decreto di trasferimento. A carico dell'aggiudicatario sarà posta la quota del 50%, oltre le spese generali in misura del 10%, del compenso spettante al delegato per l'attività svolte al fine di garantire il trasferimento dell'immobile e le spese sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale, così come previsto dal D.M. 227/2015.

Come previsto dall'art. 585 c. 3 c.p.c., l'aggiudicatario ha la possibilità di far ricorso, per il pagamento del saldo prezzo, ad un contratto di finanziamento con ipoteca di primo grado sull'immobile di cui si è reso aggiudicatario. In tal caso, il versamento del saldo prezzo sarà effettuato direttamente dall'Istituto di Credito mutuante mediante assegno circolare non trasferibile intestato a **"P.E.I. riunite n.330/2018 e 411/2020 R.G.E. Trib. CT"**; in caso di revoca dell'aggiudicazione, le somme erogate saranno restituite all'Istituto di Credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

INFORMAZIONI UTILI

Si fa inoltre presente che presso il Tribunale di Catania, Sezione Esecuzioni Immobiliari, Uffici di Via Crispi, al piano primo è attivo uno SPORTELLINO INFORMATIVO E DI ASSISTENZA PER LA PARTECIPAZIONE ALLE VENDITE TELEMATICHE tutti i martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 (tel. 0586.095320) dedicato all'assistenza in loco agli offerenti telematici per:

- la registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica;
- la compilazione e presentazione dell'offerta telematica per partecipare alla gara;
- il rilascio a richiesta di dispositivi di firma digitale e di caselle PEC, necessari per la presentazione dell'offerta.

Per **supporto tecnico** durante le fasi di registrazione e di partecipazione, è inoltre possibile ricevere assistenza, contattando Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. ai seguenti recapiti:

- numero verde ad addebito ripartito: 848.58.20.31;
- telefono: 0586.20141;
- email: assistenza@astetelematiche.it.

I recapiti telefonici sopra indicati sono attivi dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Catania, lì

Il Professionista Delegato
Avv. Marco Ossino
Marco Ossino n.g. 10

DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI VENDITE IMMOBILIARI SINCRONE MISTE

Le seguenti disposizioni si applicano a tutte le vendite telematiche sincrone miste ed integrano, pertanto, l'avviso di vendita del quale costituiscono parte integrante

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

A) OFFERTA ANALOGICA-CARTACEA

L'offerta di acquisto analogica-cartacea dev'essere depositata entro le **ore 13.00** del giorno precedente la data prevista per l'esame delle offerte (esclusi i giorni festivi) nel luogo indicato nell'avviso di vendita.

Le offerte dovranno essere contenute in **duplice busta chiusa**. Sulla prima busta dovranno essere indicate le sole generalità di chi presenta l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente - il nome del professionista delegato e la data della vendita. Nessun'altra indicazione - né numero o nome della procedura né il bene per cui è stata fatta l'offerta né l'ora della vendita o altro - deve essere apposta su questa busta esterna; all'interno di tale busta dovrà essere inserita una seconda busta anch'essa sigillata e contenente l'offerta, che invece recherà l'indicazione del numero della procedura e del bene per cui viene fatta l'offerta.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare; se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto, dovrà essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- b) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- c) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base indicato nell'avviso di vendita a pena di inefficacia dell'offerta;
- d) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- e) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;

All'offerta dovranno essere allegati – inseriti anch'essi in busta chiusa - una fotocopia del documento di identità dell'offerente nonché a pena di inefficacia dell'offerta un assegno circolare non trasferibile intestato al delegato per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto a titolo di cauzione, che sarà trattenuta in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);

B) OFFERTA TELEMATICA

L'offerta di acquisto telematica deve essere inviata all'indirizzo di PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it e si intende **depositata** solo nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di PEC del Ministero della Giustizia

Il deposito deve avvenire entro le **ore 13.00** del giorno antecedente la data prevista per l'esame delle offerte, pertanto, entro tale data ed orario dovrà essere stata generata la ricevuta di avvenuta consegna dell'offerta telematica.

L'offerta deve essere redatta utilizzando il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale del gestore della vendita telematica (PGVT) ovvero all'interno del Portale Ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>

L'offerta, a pena d'inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente - ovvero sia utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati - e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12, comma 5 del D.M. n. 32/2015.

In alternativa, è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di *casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica* ai sensi dell'art. 12, comma 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio (o in un suo allegato) di aver provveduto

al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, comma 4 del D.M. n. 32/2015)

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non è più possibile modificare o cancellare il contenuto ovvero intervenire sulla documentazione allegata. L'offerta criptata, quindi segretata, sarà decriptata e resa leggibile al delegato non prima di 180 e non oltre 120 minuti prima dell'inizio dell'esame delle offerte

L'offerente deve versare anticipatamente, a titolo di **cauzione**, una somma non inferiore al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla Procedura Esecutiva Immobiliare, all'IBAN indicato nell'avviso di vendita, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

Il bonifico, con causale "**P.E.I. riunite n.330/2018 e 411/2020 R.G.E. Trib. CT cauzione ed acconto spese.**", dovrà essere effettuato con congruo anticipo in modo che le somme versate siano disponibili il giorno precedente l'udienza di vendita telematica; qualora, invero, il giorno fissato per la vendita telematica non dovesse essere riscontrato l'importo versato sul conto corrente intestato alla procedura, secondo la tempistica predetta, l'offerta sarà considerata inammissibile. Si raccomanda, pertanto, agli offerenti di effettuare il bonifico almeno cinque giorni prima della scadenza del termine previsto per il deposito delle offerte e comunque tenendo conto dei giorni che il proprio istituto di credito impiega per l'effettivo trasferimento delle somme sul conto corrente del beneficiario del bonifico

In caso di mancata aggiudicazione, all'esito della gara tra plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito agli offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'offerta dovrà contenere:

- a) il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, dovrà indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c. 2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015. Se l'offerente è coniugato e in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta digitalmente - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - da uno dei genitori, previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno l'offerta deve essere sottoscritta - o, in alternativa, trasmessa tramite *posta elettronica certificata per la vendita telematica* - dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) l'indicazione del referente della procedura/delegato alle operazioni di vendita;
- f) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- g) il prezzo offerto, che potrà essere inferiore del 25% rispetto al prezzo base;
- h) il termine di pagamento del saldo prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a centoventi giorni dalla data dell'aggiudicazione (sarà, invece, possibile l'indicazione di un termine inferiore, circostanza che verrà presa in considerazione dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- i) l'importo versato a titolo di cauzione, in misura pari o superiore al 10 per cento del prezzo offerto, importo che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto (è possibile il versamento di una cauzione più alta, circostanza che verrà valutata dal delegato o dal giudice per l'individuazione della migliore offerta);
- j) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- l) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste;
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste

All'offerta telematica dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione, attestante il versamento (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali (c.d. "prima casa" e/o "prezzo valore"), salva la facoltà di depositarla successivamente all'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo (unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art.2, comma settimo del D.M. 227/2015);

- se il soggetto offerente è coniugato, in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salva la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad esempio, certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di *casella di posta elettronica certificata*.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA VENDITA

Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico-cartaceo partecipano alle operazioni di vendita comparando innanzi al delegato il giorno e l'ora previsti per l'esame delle offerte.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematiche (PGVT), accedendo alla stessa con le credenziali personali a loro trasmesse almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita alla casella di posta elettronica certificata ovvero alla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

I dati contenuti nelle offerte analogiche-cartacee, i rilanci e le osservazioni formulate dagli offerenti comparsi innanzi al delegato sono da questi riportate sul PGVT e così resi visibili agli offerenti in modalità telematiche.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sono effettuati tramite il PGVT.

Le buste contenenti le offerte su supporto analogico-cartaceo e quelle contenenti le offerte telematiche verranno aperte dal professionista delegato nella data ed all'orario indicati nell'avviso di vendita.

Il delegato redige il verbale utilizzando i dati riportati nel PGVT.

In caso di presentazione di più offerte, alcune su supporto cartaceo ed altre telematiche, il delegato invita gli offerenti alla gara sull'offerta più alta ed il bene è aggiudicato a chi, a seguito dei rilanci, avrà offerto il prezzo più alto senza che nel tempo di **due minuti/centoventi secondi** vi siano stati ulteriori rilanci.

Il delegato riporta nel PGVT i rilanci operati dai presenti e le loro osservazioni.

Se la gara non può aver luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, il delegato dispone la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita ed il creditore abbia offerto il pagamento del prezzo base chiedendo l'assegnazione dell'immobile.

In caso di aggiudicazione, l'offerente deve versare il saldo prezzo nel minor termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine di 120 giorni dall'aggiudicazione; nello stesso termine l'aggiudicatario dovrà provvedere al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene nonché degli onorari spettanti al delegato per la predisposizione del decreto di trasferimento ed il compimento delle formalità accessorie e delle relative spese, somma che il professionista delegato comunicherà all'aggiudicatario entro 10 giorni dall'aggiudicazione; ai sensi dell'art. 1193 c.c. è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Immediatamente dopo la gara gli assegni circolari sono restituiti agli offerenti in analogico non aggiudicatari e le somme versate sul conto corrente dagli offerenti in telematico non aggiudicatari sono riaccreditate sul conto corrente del disponente.

Salvo quanto previsto dall'art. 571 c.p.c., l'offerta presentata è irrevocabile, pertanto si potrà procedere all'aggiudicazione al miglior offerente anche qualora questi non partecipi il giorno fissato per la vendita; quindi, anche nel caso di mancata presentazione innanzi al delegato il giorno fissato per l'esame delle offerte dell'unico offerente in modalità analogica ovvero di mancata connessione da parte dell'unico offerente in modalità telematica, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in loro favore.

Se il prezzo non è depositato nel termine stabilito, il giudice dell'esecuzione con decreto dichiara la decadenza

dell'aggiudicatario e pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa, mentre il professionista delegato fissa una nuova vendita, all'esito della quale, laddove il prezzo ricavato, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'aggiudicazione dichiarata decaduta, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi dell'art. 587 cpc.

PAGAMENTO DEL BOLLO

L'offerta di acquisto è soggetta al pagamento del bollo (attualmente pari ad € 16,00) al cui acquisto gli offerenti dovranno provvedere, salvo esenzione ai sensi del DPR 447/2000, con diverse modalità.

L'offerente in modalità cartacea, acquisterà la marca da bollo nei punti vendita autorizzati.

L'offerente in modalità telematica potrà pagare il bollo digitale tramite carta di credito o bonifico bancario, utilizzando il servizio "Pagamento di bolli digitali" presente sul Portale dei servizi telematici, all'indirizzo <https://pst.giustizia.it>

La conferma dell'offerta telematica, genera il cd. "hash" (cioè una stringa alfanumerica) per il pagamento del bollo digitale.

Il mancato pagamento del bollo costituisce mera irregolarità fiscale e non comporta l'inefficacia delle offerte.

AVVERTENZE

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente che vuol partecipare telematicamente potrà inviare una e-mail al gestore della vendita telematica all'indirizzo indicato nell'avviso di vendita oppure contattare il call-center al numero nel medesimo avviso indicato e potrà così, ottenere:

- assistenza per la registrazione all'area riservata della piattaforma di gestione della vendita telematica;
- supporto tecnico e informativo sulla compilazione e presentazione dell'offerta telematica per partecipare alla gara;
- il rilascio, ove richiesto dall'interessato, di dispositivi di firma digitale e di caselle PEC necessari per la presentazione dell'offerta.

MANUALI PER L'UTENTE

Dal Portale delle Vendite Pubbliche ministeriale, all'indirizzo <https://portalevenditepubbliche.giustizia.it/pvp/it/faq.page> è possibile consultare e scaricare i manuali per gli utenti

- Manuale utente per l'invio dell'offerta
- Manuale utente per la richiesta di visita dell'immobile
- Manuale per il pagamento telematico

Catania, li

Il Professionista Delegato

Avv. Marco Ossino

Marco Ossino n.g.